

**I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI MUSICA 2024/2025 - XXXIII Edizione**

**POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"
corso Duca degli Abruzzi 24**

4° evento - Lunedì 28 ottobre 2024 ore 18

per il CICLO "FORTISSIMO Polito"



Naomi Berrill *voce e violoncello,
artista in residence EstOvest Festival 2024*

**Eric-Maria Couturier, Renaud Dejardin,
Francesco Dillon, Claudio Pasceri** *violoncelli*

**Lucie Chollet, Ezra Escobar, Miquel Garcia Ramon,
Valentin Proix, Elide Sulsenti** *violoncelli Contemporary Cello Week*

con la partecipazione dell'**Orchestra di violoncelli
del Suzuki Talent Center di Torino**

Maria Ausilia Di Falco *testi e voce narrante*
Cristina Mercuri *elettronica e regia del suono*
Sally *intelligenza artificiale*

*in coproduzione con EstOvest Festival | Contemporary Cello Week
e in collaborazione con Fondazione Links*

Multipli di violoncello

Heitor Villa-Lobos (1887-1959) dalla Bachianas Brasileiras n. 1 <i>Preludio (Modinha)</i> per ensemble di violoncelli *	10' circa
Arvo Pärt (1935) Fratres per ensemble di violoncelli	9' circa
Naomi Berrill (1981) Ginkgo Biloba per voce, violoncello solista ed ensemble di violoncelli arrangiamento di Naomi Berrill °	4' circa
Edward Elgar (1857-1934) Sospiri per ensemble di violoncelli	5' circa
Antonio Vivaldi (1678-1741) / Cristina Mercuri (1996) dal Concerto in sol minore op. 58 n. 3 RV 531 <i>Largo</i> per due violoncelli ed elettronica * °	4' circa
Giorgio Colombo Tacconi (1961) Corda di Recita per tre violoncelli °	5' circa
Giovanni Sollima (1962) Terra Aria per ensemble di violoncelli *	6' circa
Naomi Berrill Silent Woods Suite: Oak and Sister Spring per voce, violoncello solista ed ensemble di violoncelli arrangiamento di Naomi Berrill °	5' circa

* dipinti realizzati in tempo reale durante le esecuzioni da Sally, intelligenza artificiale
° prima esecuzione assoluta

Un titolo suggestivo e altamente evocativo - *Multipli di Violoncello* - per un programma di concerto oltremodo singolare: vuoi per la presenza di ben quattro prime esecuzioni assolute, vuoi per i sempre sorprendenti interventi in tempo reale di Sally, l'intelligenza artificiale creata dalla Fondazione Links, che ancora una volta offrirà il suo contributo realizzando in maniera estemporanea dipinti ispirati alle musiche in programma.

L'evento costituisce il frutto dell'ormai pluriennale collaborazione tra Polincontri ed EstOvest Festival, risultando altresì inserito entro la cornice della quarta Contemporary Cello Week. Protagonisti - avverte Claudio Pasceri che di EstOvest è il direttore artistico - saranno quattro dei più ricercati violoncellisti europei dediti al repertorio dei nostri giorni e altrettanti giovani di talento provenienti per l'occasione dai migliori centri musicali internazionali. «Il repertorio - spiega Pasceri - vedrà alternarsi gli interpreti con brani 'a solo' e pagine per più violoncelli, fino ad otto contemporaneamente». Ecco allora che «si potrà ascoltare il suono del violoncello in diverse combinazioni, moltiplicando le potenzialità di uno strumento duttile e straordinariamente espressivo».

Un concerto dunque di taglio multi disciplinare che s'ispira alla natura e ai suoi elementi, tra parola e suono. In scaletta una smazzata di autori di epoche dissimili e di brani linguisticamente variegati: si trascorre dalle pagine barocche di Antonio Vivaldi al Novecento

dell'estone Arvo Pärt, dal minimalismo mediterraneo del siciliano Giovanni Sollima alle cantilene rassicuranti del brasiliano Heitor Villa-Lobos. E ancora: il lirismo del britannico Sir Edward Elgar e il nuovo linguaggio di Giorgio Colombo Tacconi.

Non basta. Il racconto caleidoscopico della scrittrice Maria Ausilia Di Falco e la straordinaria vocalità della cantautrice e strumentista irlandese Naomi Berrill dialogano con le 'voci' dei molti violoncelli coinvolti, innescando indubitabili sensazioni.

E allora, chi meglio di Pasceri stesso per illustrarci sinteticamente il programma?

Apertura nel segno del fantasioso Villa-Lobos, eccentrica figura di compositore, semi-autodidatta, insofferente a regole e accademismi, violoncellista 'ambulante' novello Fitzcarraldo nelle più impervie province interne del 'suo' Brasile. Le sue fortunate *Bachianas Brasileiras*, in bilico tra tradizione europea e folklore indigeno, tuttora tanto successo riscuotono. Il loro segreto?

Credo che Villa-Lobos abbia saputo individuare non soltanto la natura eminentemente lirica, vocale, del violoncello. La sua musica è uno degli esempi più felici di fluida collaborazione tra strumenti simili. Con ruoli precisi ma intercambiabili all'interno di un 'macro-organismo', i violoncelli dell'*ensemble* contribuiscono alla realizzazione di un nuovo e ricco risultato sonoro. Inoltre, parte dell'energia che scaturisce da questa musica deriva dal piacere che gli interpreti provano nell'eseguirla, qualcosa di palpabile e contagioso.

Delle innumerevoli versioni di *Fratres*, pagina celeberrima dall'ipnotica allure, quella per *ensemble* di violoncelli è forse la più suggestiva. È così?

Probabilmente sì. L'*ensemble* di violoncelli può essere visto/ascoltato da vicino, e si noteranno le foglie di ciascun albero/violoncello, e si noteranno i colori della foresta/ensemble. Credo sia questo aspetto, che riunisce similitudini e sfumature individuali, a rendere particolarmente attraente questa versione di *Fratres*.

Possibile descrivere in poche righe *Ginkgo Biloba* di Naomi Berrill evocandone il *flavour*?

La vocalità preziosa e delicatissima di Naomi Berrill, unita alla trasparenza e al nitore delle tessiture strumentali, riconsegna un 'respiro musicale' connesso con la natura. È una musica profondamente serena, i cui vari elementi confluiscono con naturalezza in un unico, pacifico flusso.

Gran melodista, col violoncello Elgar ebbe sempre uno speciale *feeling*, basti pensare alle *Variazioni Enigma* ovvero al *Concerto*. E i *Sospiri*? Ce ne parla?

Si tratta di un brano dal 'lirismo composto', equilibrato. Molto espressivo ma privo di eccessi. Una melodia levigata, cesellata in ogni dettaglio, assai valorizzata nella rielaborazione del compositore tedesco Markus Schmitt. Un ulteriore esempio della camaleontica capacità del violoncello di 'adattarsi' plasticamente alle più diverse situazioni.

Facile prevedere l'effetto sorpresa ascoltando l'elaborazione in salsa tecno del *Largo*, impregnato di lagunare mestizia e umori notturni, dal vivaldiano *Concerto RV 531*. Vero?

La forza espressiva e l'identità inequivocabile della musica di Vivaldi non hanno bisogno di rielaborazioni per essere colte o apprezzate. Abbiamo commissionato a Cristina Mercuri un lavoro che non andasse a variare minimamente la parte strumentale, affidata ai due solisti, una parte di elettronica che costituisse il liquido nel quale immergere le note vivaldiane. Un'operazione particolarmente efficace prodotta numerose volte, in architettura. Per rimanere in ambito veneziano, penso all'intervento di Chipperfield a San Michele. Un equilibrio straordinario tra continuità e innovazione.

Un titolo allusivo e una scaltrita scrittura nel caso della pagina del milanese Colombo Taccani. Ce la illustra per sommi capi?

...un brano estremamente elegante, ricco di timbri e articolazioni eloquenti, dalla qualità narrativa notevole, per tre violoncelli, un organico interessante, desueto. I tre strumenti intrecciano i percorsi. Le voci si allineano, si avvicinano e si oppongono all'interno di numerosi micro-episodi del 'flusso di coscienza'.

Ed ora Sollima, violoncellista di vaglia, musicista a tutto tondo, compositore geniale e 'trasversale', a suo modo un *outsider*. E questo suo pezzo?

...è interessante 'toccare' gli elementi della natura attraverso il minimalismo mediterraneo di Sollima. Un'espressività immediata e spontanea che risponde ad una innata, ancestrale vitalità.

Per chiudere, ancora un'opera della giovane Berrill dagli assunti *green*. È così?

La voce e il violoncello. Ci si può chiedere se siano, in fondo, la stessa cosa o se, viceversa, rappresentino due dimensioni espressive differenti, se il moltiplicarsi dei violoncelli sia stato un colpo d'occhio suggestivo sulla foresta, sugli alberi e sulle foglie di suono...

Non ci resta che invitare il pubblico alla concentrazione propizia all'ascolto, per una serata foriera di non comuni emozioni.

Attilio Piovano

Biografie degli artisti consultabili sul sito www.polimusica.polito.it

Prossimo appuntamento

lunedì 4 novembre 2024 ore 18

Massimo Macrì violoncello

Davide Vendramin bayan

Eleonora Macrì Pedregal narratrice italiana

Lyna Meissoune Hammoudi narratrice araba

Another Aida's History

Musiche di **Cuozzo, Greiss, Saint-Saëns, De Falla, Piazzolla**

Con il contributo di



**Politecnico
di Torino**



Per inf.: **POLINCONTRI** - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>